



2.18.1/2247/2018 x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA 2247

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Residui antibiotici indesiderati nelle carni e negli alimenti di origine animale, proteggiamo i consumatori

Premesso che:

- Il Piano Nazionale Residui (PNR) di cui al decreto legislativo 16 marzo 2006, n. 158, rappresenta un importante momento di programmazione sanitaria a tutela della salute pubblica. La sua attuazione e rendicontazione è obiettivo LEA.
- Il Piano Regionale Residui (PRR) raccoglie tutte le indicazioni del PNR e ne assicura la completa realizzazione. Inoltre, aggiunge una serie di attività integrative per potenziarne l'efficacia e appropriatezza, attraverso la collaborazione con il Centro Antidoping e l'IZS di Torino con la messa a punto di metodiche chimico-fisiche multiresiduo (es: ricerca contemporanea di più analiti su matrici biologiche) o altre ricerche specifiche prima non assicurate dai laboratori piemontesi (es: chinolonici, sulfamidici e tetracicline nel latte).
- il nuovo Piano nazionale di controllo ufficiale sull'alimentazione animale (PNAA) il Ministero della Salute ha programmato i controlli ufficiali nella filiera dei mangimi nel triennio 2018-2019-2020. L'attività di verifica ispettiva e di campionamento è distinta in monitoraggio e sorveglianza sia sui mangimi zootecnici che per animali da compagnia, sarà in particolare concentrata su:
 - eventuale presenza di fenomeni di carry over da farmaci e additivi nei mangimi;
 - micotossine nell'alimentazione degli animali;
 - contaminanti Inorganici e Composti Azotati, dei Pesticidi, e Radionuclidi nell'alimentazione degli animali;

- eventuale presenza di additivi vietati e delle sostanze farmacologicamente attive nell'alimentazione animale;
 - diossine e PCB nell'alimentazione degli animali;
 - contaminazione da Salmonella spp. nell'alimentazione degli animali;
 - presenza di OGM nei mangimi (comparto biologico e convenzionale);
 - orientamenti per la programmazione e relativa rendicontazione dei controlli sui mangimi di origine vegetale negli scambi intracomunitari.
- L'obiettivo fondamentale del PNAA è quello di assicurare, in accordo a quanto già stabilito dal Regolamento (CE) n. 178/2002 e dal Regolamento (CE) n. 882/2004, un sistema ufficiale di controllo dei mangimi lungo l'intera filiera alimentare al fine di garantire un elevato livello di protezione della salute umana, animale e dell'ambiente. Oltre a garantire, tramite il controllo ufficiale dei mangimi, la salubrità, sicurezza e qualità degli stessi e conseguentemente dei prodotti di origine animale, il Piano è anche finalizzato a garantire la salute ed il benessere animale tramite l'uso di mangimi adeguati dal punto di vista igienico-sanitario.;

Considerato che:

- Molti degli antibiotici utilizzati negli animali sono importanti anche per l'uomo e l'Organizzazione mondiale della sanità ha compilato una lista
- In altri Paesi europei come la Germania, gli Istituto per la valutazione del rischio (ad esempio in germani il BfR) **invita a limitare l'utilizzo di antibiotici per non favorire lo sviluppo della resistenza a questi farmaci**, importanti per l'uomo. L'Istituto BfR ha pubblicato tredici risposte alle domande più frequenti sull'utilizzo di antibiotici negli allevamenti che nell'Unione europea possono essere utilizzati, su prescrizione dei veterinari, solo in caso di malattia (in altri stati come gli USA si usano a scopo preventivo o per favorirne la crescita). Un uso parzialmente preventivo è di

fatto consentito anche nell'Ue, perché quando si somministra un antibiotico a uno o più animali infetti che vivono in gruppo, di norma lo si somministra anche agli altri, per evitare che l'infezione si diffonda.

Ancora considerato che:

- La possibile presenza ed accumulo di residui volontari ed involontari negli alimenti di origine animale costituisce un costante pericolo per i consumatori e richiede sistemi organizzati di sorveglianza ufficiale.
- Per "residuo" si intende la quantità di uno xenobiotico (sostanza estranea all'organismo) che si accumula o si deposita all'interno di cellule, tessuti, organi o produzioni di animali di interesse zootecnico destinati all'alimentazione umana avente pericolosità per la salute dell'uomo.
- I metaboliti che si sviluppano dall'attività che l'organismo esercita sugli xenobiotici possono acquisire proprietà tossicologiche diverse e/o più marcate rispetto alla molecola originaria (es. proprietà cancerogene, allergizzanti, ecc.);
- Tra questi alcuni possono avere gravi effetti (cancerogeno, teratogeno ecc..) sulla salute pubblica come, ad esempio, nel caso di alcuni farmaci, sostanze ormonali (particolarmente preoccupanti in individui giovani in accrescimento o in soggetti di sesso opposto nel caso degli ormoni sessuali), antibiotici (che se non correttamente utilizzati possono dare notevoli problematiche di antibiotico-resistenza oltre ad altri effetti indesiderati non quantificabili perché non collegati ad un rapporto calcolabile dose/risposta come nel caso del Cloramfenicolo), antiparassitari, contaminanti ambientali (Diossine, PCB, metalli pesanti ecc...), micotossine e altre sostanze vietate.

- L'antibiotico resistenza, ovvero la resistenza dei batteri ai trattamenti antibiotici, è un problema sempre crescente e si stima che, se non si agisce, nel 2050 potrebbe essere la prima causa di morte al mondo con 10 milioni di morti.
- Per questo motivo tutti gli enti internazionali a partire dalla stessa Oms (Organizzazione Mondiale della Sanità) e dall'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (Efsa), oltre ai Ministeri italiani competenti, hanno da tempo lanciato l'allarme riguardo la necessità di ridurre l'abuso e l'uso non corretto degli antibiotici in medicina umana e negli allevamenti di animali da reddito per preservare la salute pubblica.

Appreso che:

- Molte aziende pubblicizzano alcune linee di loro prodotti di polli, uova, maiali e bovini come allevate senza antibiotici o senza residui di questo utilizzo;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

☐

L'Assessore

☒

- Per sapere se sono stati fatti controlli su prodotti pubblicizzati come “senza antibiotici” o “allevate senza l'utilizzo di antibiotici” e se siano emerse evidenze nelle analisi effettuate sul “convenzionale” per residui antibiotici indesiderati nelle carni e negli alimenti di origine animale

FIRMATO IN ORIGINALE